

I problemi del momento attuati, in Friuli Pane e disoccupazione.

Il governo dovrebbe imporre il pane integrale

Tutti i giornali, si può dire, trattano la questione del pane che, per il veneto e specialmente per noi Friulani, diventa anche questione di « potenza », poiché abbiamo (come fu rilevato dall'inchiesta) una grande mancanza di mais, tripla forse di quella del frumento, per giungere fino al nuovo raccolto. Il Governo, che si preoccupa specialmente del pane - inquantochè la polenta è un cibo... di lusso, fuori del Veneto - ha nominato una commissione che deve studiare e riferire quali miscele sono consigliabili, a risparmiare parzialmente la farina di puro grano.

In attesa, abbiamo creduto non inutile udire anche la parola di « uno del mestiere », di un pratico; e ci siamo rivolti al signor Silvio Savio.

Egli, pure schermandosi, cortesemente accondiscende a darci qualche spiegazione.

« Che cosa vuole che io le possa dire?... - ci tentava il signor Savio di scherzarmi. - Lei che è giornalista avrà certamente letto l'articolo di Attilio Cabiati nel « Scudo ». Or, io trovo che non si potrebbe scrivere di più e di meglio.

« Non è - insistentemente - quanto disse il Cabiati, il quale più che altro si occupava della mancanza di grano genericamente, e della responsabilità del governo in particolare; ma di un caso preciso: è cioè più conveniente, per ribassare il prezzo del pane, la fabbricazione del medesimo con farina di riso o con tutta farina di grano eccetto la crusca? »

« Loro sulla Patria hanno già trattata la questione. Io credo che il pane misto col riso debba senz'altro scartarsi, anche perchè dà modo ai produttori disonesti di frodare facilmente, e di aumentare la miscela, con ingredienti tutt'altro che salutari. La miglior soluzione per quanto io credo, è quella di produrre pane « integrale ». Ma... c'è un ma... La nostra popolazione è di difficile, molto difficile confezione, e si può star sicuri che, fatto il pane integrale, nessuno o pochi lo mangerebbero... Eppure, il prezzo non sarebbe superiore a 45 cent. al chilogrammo, stando le cose come oggi; e verrebbe, di molto aumentata la provvista. Io credo che sarebbe necessario un provvedimento governativo, il quale obbligasse i consumatori a servirsi solamente di quel pane... »

« Mi si dice che verrebbe risparmiata, in questo modo, anche buona parte della mano d'opera? »

« Certamente... E qui sta un'altro grave scoglio della questione, giacchè è prevedibile una sollevazione, di tutti i fornai, i quali, come è ben naturale, non si lascierebbero per dar il pane a buon mercato privare del proprio. Se per lavorare un quintale di pane fine, supponiamo, ci vogliono due operai; per lavorarne uno di integrale ne basterà uno solo... Immagini quanti nuovi disoccupati porterebbe un provvedimento di tal genere!... Eppure io lo credo necessario... »

« E non vi è nessun rimedio? »

« A mio modesto avviso, in parte si rimedia continuando a fabbricare pane fino per gli ammalati; per i convalescenti. Ella capisce che il pane militare, qualunque proclamato dai medici più sano, più digeribile, non è tale da potersi somministrare ad esseri deboli. Dei medici già c'è poco da fidarsi... L'altro giorno portai, per un esempio, del pane duro ad un sanitario e avendomi esso rimproverato, ed avendo io risposto ridendo essere il pane duro più salutare (secondo quanto i medici asseriscono) di quello fresco mi sentii dire con un sorriso: « - Dal dire al fare... è di mezzo il mare!... - ». Che vuol farci!... Ritornando a bomba, si può rimediare a questo pericolo mettendo in vendita due qualità sole di pane; quello integrale e quello di lusso, e dando al secondo un prezzo proibitivo.

« Ricchi che il primo non mangiano dovranno pagare assai in modo che il « di più » vada in parte a vantaggio di coloro che consumeranno il pane integrale. »

« E in questo modo, quanto costerà il pane?... »

« Non più di 40 centesimi, quello integrale... »

« Senta. E non è possibile, signor Savio, di fare un pane misto, il così detto pane di « classe », che molto si usa in Carnia? »

« E' troppo indigesto e non si potrebbe pretendere che i consumatori lo comperassero neppure a poco prezzo... »

« E con farina di fagioli? »

« Ma se ve ne sono appena per l'ordinario consumo!... Dove ne vorrebbe trovarne tanti da fargli servire alla panificazione?... Proprio io non credo non sarà possibile fare altrimenti... A non lungo andare di tempo, tutti mangeremo il pane militare, confezionando naturalmente meglio, adattandolo... a tutte le bocche... »

« Un'ultima domanda. Crede che il prezzo del grano salirà ancora?... »

« Su questo - ci rispose il signor Savio, cavando di tasca il « Scudo » - rispondo meravigliato il seguente brano dell'articolo Cabiati: »

« Fino a quando non saremo ritornati a tempi normali, il prezzo del grano, avrà la tendenza irrefrenabile a rincarare in tutto il mondo e quindi anche in Italia. E, senza essere figlio di profeta, aggiungo che il prezzo massimo di aumento per periodo attuale non è ancora stato toccato. Oggi a New York il grano sta al prezzo di lire 32-33 al quintale per le qualità buone. Si aggiungano nove lire di trasporto e si avrà ben presto il grano a 41-42 lire a Genova, il che significa 46-48 lire all'interno. Occorrono in media 125 chili di grano per avere un quintale di farina, sicchè questa salirebbe a lire 58-60; da cui si deduce - tenendo conto degli altri elementi del costo - che il pane tenderà a salire a 60 e più centesimi al chilo (dato che 100 chili di farina ne danno circa 118 di pane). E di tutto questo il governo non ha avuto e non ha colpa. In Inghilterra, dove i dazi sui cereali non esistono più dal 1844, e dove l'autorità pubblica ha fatto accaparramenti formidabili di grano sin dall'agosto scorso, ossia appena iniziata la guerra, il grano, americano, stava già la settimana scorsa a 40 lire - a 37-38 lire al quintale, e i detentori si astenevano dall'offerire, per la sicurezza di raggiungerne ben presto prezzi più elevati. »

« Questa è come la mia persuasione, conclude il signor Savio. »

Il prezzo del grano in alcune città del Regno

In relazione con quanto ci ha narrato il signor Savio, stanno i fatti a Genova, gran estero continuano a essere sostenuti, però con affari limitati; quelli nazionali, pure sostenuti e calmi; i granoni, sostenuti; altri cereali, senza variazioni. Nella settimana scorsa furono venduti quintali 1200 gran teneri Alta Italia da lire 41.50 a 42; q. 5000 Stati Uniti d'America a 41.75; q. 40000 Piata viaggianti da 40.12 a 40.50; q. 1500 gran duri di Sardegna da 45.50 a 46; q. 15000 granoni viaggianti da 20.50 a 20.75; q. 1200 avena nazionale pronta da 31.75 a 32.

Table with 3 columns: Cereale, Prezzo, Note. Includes Frumento and Granoturco with prices for various regions like Ferrara, Novara, Verona, etc.

Il prezzo del pane e... il sistema di vendita

Ci scrivono da Valeriano L' enorme aumento nei prezzi del frumento verificatosi in questi ultimi mesi nonché la tendenza del medesimo al rialzo data la scarsità delle provviste nazionali, hanno sollevato un coro di proposte e di proteste ed anno spinto un po' tutti a pensare intorno al non lieve problema ed al modo di poterli riparare almeno nella maniera possibile. Non tecnico in materia di panificazione, non m'azzardo di trattarne la questione, né di suggerire modificazioni intorno al sistema di lavorazione o ai nuovi surrogati che alla farina di frumento si potrebbero aggiungere; sento però di potere e di dovere suggerire una modificazione nel sistema di vendita che quasi ovunque si fa in Friuli senza che l'autorità, sia comunale che provinciale, se ne interessi menomamente.

E' un fatto che in qualunque altra provincia d'Italia, in qualunque posto si vada si trova il pane - tranne a volte quello di lusso - in vendita a un tanto per chilogrammo; cosa che invece non avviene quasi in nessun posto del Friuli.

Succede anzi non di rado che al forestiero o al non pratico degli usi locali, che si presenta in qualche forno o rivendita di pane richiedendone il prezzo per il chilogrammo venga quasi riso sulla faccia come se richiedesse cose dell'altro mondo, come se domandasse una cosa che i signori panettieri o rivenditori di pane non fossero tenuti a rispondere non solo ma che quasi quasi menasse offesa a coloro che... fanno il loro mestiere con tanto scrupolo di coscienza.

Scrupolo di coscienza che non impedisce specie in quei paesi ove esiste un solo forno, che il pane venga venduto in altre parti del Friuli a quinte e anche venti centesimi in più di quanto si vende a Udine, Venezia, Milano, Bologna, Firenze ecc. Io ho appunto in questi ultimi giorni confrontati i prezzi di vendita del

pane di quasi tutte le città principali d'Italia, ed ho dovuto constatare con meraviglia che in nessuna di esse si vende il pane a prezzi tanto alti quanto quelli che vengono praticati in questa provincia, mediante il sistema di vendita al panetto.

Provvi qualcuno a pesare i famosi panetti da cinque centesimi l'uno e s'accorgerà di certo che se a Firenze protestano già perchè il pane si vende a L. 0,58 al kg., in tanti paesi del Friuli occorrerebbe... far le barricate.

Ma vi è pure un altro fatto che merita di essere considerato. In alcuni posti, dato l'enorme aumento delle farine, i panetti sono restati tali e quali erano sei o dieci mesi fa e ciò perchè a farli più piccoli non sarebbe possibile. Si figurino dunque ognuno quale era l'onesto guadagno che veniva fatto prima d'ora da certi onesti produttori!

Ma, chiederà qualcuno: e i consumatori, perchè tacevano? Per parecchie ragioni, non ultima quelle che in Friuli il pane non rappresenta, come altrove, il cibo comune, perchè il suo posto è preso disgraziatamente dalla polenta; perchè considerato quale cibo di lusso, viene, nella generalità, acquistato solo saltuariamente e quindi non interessa così da vicino

Per i disoccupati

La risposta del cav. uff. Minisini Il signor Silvio Savio scriveva ieri l'altro sulla Patria una lettera aperta al cav. uff. Minisini, domandandolo che egli, come « impresario » tentasse di ripetere lo spettacolo dato venerdì sera e domenica nel pomeriggio a beneficio della Croce Rossa e del danneggiato dal terremoto; e lo ripetesse questa volta a favore dei disoccupati friulani. Proposta bellissima questa, che il cav. Minisini ringraziando - così disse a noi ieri - il signor Silvio Savio per aver pensato a lui, trova degna del massimo appoggio.

Però, ce' è un ma... un ma che l'egregio uomo, impresario degli impresari quando si tratta di opere che al bene cittadino, ridondano, non potè a meno di rilevare!

Lo spettacolo è stato oramai ripetuto due volte ed è presumibile che i cittadini lo abbiano gustato tanto da... non consentire al «ris», non per far torto agli artisti che, lo ripetiamo, furono eccellenti, e neanche per far torto alle... borse dei cittadini; ma è da pensare che lo spettacolo, ripetuto una terza volta non darebbe quei frutti che si devono ottenere per uno scopo così benefico. Questo ci fece notare il cav. uff. Minisini pregandoci di renderlo pubblico, e nel contempo assicurando al signor Savio, che egli non mancherà di studiare uno spettacolo ad altro mezzo... di fare denaro - a quanto ci si mette il cav. Minisini ci riesce - per aiutare i disoccupati. Anzi egli cercherà di fare ogni cosa perchè tale desiderio si traduca tra breve tempo in realtà, vicino sicuro dell'appoggio e del favore della cittadinanza.

Noi lo ringraziamo, anche a nome del signor Savio, mettendoci sin d'ora a tutta sua disposizione per quanto egli creda che l'opera nostra di... suonatori della gran cassa possa riescire utile al benefico scopo.

La sottoscrizione per i disoccupati e una lettera del sig. Ridomi.

Il Sig. Giuseppe Ridomi offre L. 20 N. N per partita rinunciata L. 0,30.

Il Comitato provinciale di soccorso pro emigranti e disoccupati ha diramato, ancora fin dai primi tempi, numerosissime schede di sottoscrizione per raccogliere offerte a favore dei disoccupati e delle loro famiglie; la nobildonna Bona Luzzatto ebbe la geniale idea delle musiche, che valsero a raggranellare alcune migliaia di lire per i figliuoli dei disoccupati medesimi; ma le somme raccolte furono di molto inferiori ai bisogni e, diciamo apertamente il nostro pensiero, parve che i cittadini non rispondessero conformemente alle speranze che se n'erano concepite. Forse, in settembre in ottobre la miseria non era così allargata e impressionante. Basti dire che soltanto a Udine, quotidianamente il Comitato spende in buoni alla Cucina Economica, circa 300 lire; che i fondi raccolti erano quasi esauriti; che vennero bensì dopo assicurate dalla Cassa di Risparmio 10000 lire e altre 2000 dalle Banche di Udine e Popolare Friulana; ma che anche questa somma potrà bastare appena per un mese...

Vero è che, fortunatamente, andiamo verso la buona stagione e che quindi le condizioni andranno migliorando, sia per la ripresa dei lavori sia nei campi sia nelle costruzioni edilizie e in genere in tutti i lavori all'aperto; ma è altrettanto vero, almeno per nostro parere, che i bisogni resteranno ancora molti, moltissimi, e che la carità pubblica non può affrontarsi senza l'ausilio delle private offerte.

In proposito, abbiamo ricevuto e pubblichiamo volentieri la seguente lettera:

Cronaca Provinciale

MEDUNO Acquedotto Consorziale e fantastiche... acquatiche

Nessuno si è mai sognato di tacere la passata amministrazione di avere una mente piccola, anzi perfettamente il contrario, perchè tutti coloro che ancora conservano a posto la loro piccola testa, anno trovati che la passata amministrazione e specialmente il suo capo, avevano una mente troppo vasta per un modesto comune rurale quale è Meduno e da ciò il dissidio... l'esto delle elezioni.

Io all'epoca delle elezioni promisi di studiare il problema e da detto studio mi risultò che Meduno non può assumersi una spesa enorme che sarebbe di un vero lusso costruendo l'acquedotto servendosi dell'acqua di Rant, perchè fa d'uopo considerare che Meduno è ormai abbastanza ben provveduto di quell'importante elemento che è l'acqua potabile con acquedotti che se pure hanno il peccato originale di gravi difetti tecnici di costruzione, pur fino a pochi anni fa, mettevano il nostro Comune fra i privilegiati per ciò che concerne la cosiddetta alimentazione idrica di una popolazione.

In questo fatto per volere del sottoscritto e dell'intero consiglio comunale fu chiamata a visitare le varie sorgenti l'Egregio Ing. Girolami di Fanna, onde avere da un tecnico provetto, una dichiarazione precisa riguardo alla possibilità di poterli servire con una spesa non paragonabile a quella che si sarebbe incontrata per l'acqua del Rant, delle nostre sorgenti. Compiuto doverosi di sana ed onesta amministrazione era quello di chiamare urgentemente il suddetto ingegnere, come fu fatto, onde fornire al più presto possibile il prezioso alimento a chi ne ha bisogno.

Il vero è che erano soltanto venti giorni che non pioveva, e non otto come dice l'articolo del giorno 8 febbraio, della Patria del Friuli ma di ciò non fu tenuto calcolo (perchè è nostra intenzione compiere un'opera secondo la potenzialità del nostro bilancio, ma vogliamo che sia opera sicura e duratura); e l'ingegnere venne alla conclusione: che Meduno possiede acqua più che a sufficienza per sé, per distribuire pure alla piccola borgata di Minini e alla frazione di Topo a patto che le varie sorgenti siano ben raccolte e alla fabbrica in cemento si sostituisca quella metallica.

Riguardo poi al caso di Tio, cui fu onore l'assessore Sartori possa assicurare che tale malattia esiste solo nelle menti fantasma del sig. Sartori; ciò per dichiarazioni fattuali del locale sanitario dott. Ono Zanardini da me lo proposto interpellato; anzi mi sia lecito rivolgere al sig. assessore da questo colonne, grave rimprovero, perchè egli dovrebbe sapere che tali false asserzioni causano grave danno al Comune e che prima di farle dovrebbe scartellare i bollettini rilasciati dal locale sanitario.

Riguardo alla possibilità resta a decidere alle competenti autorità, ma da ora può dire che non va dubbia l'approvazione, essendo stata parte di esse ormai analizzate ed approvate; parte autorizzato dalla stessa origine cioè dalla raccolta, con sovrastanti terreni nudi, rocciosi.

Quindi, sig. Sartori, si metta il cuore in pace; sappia che tutti sono persuasi che i nostri acquedotti hanno dei gravi difetti e che urge provvedere di toglierli nel più breve tempo possibile; senza per questo abbandonare le nostre sorgenti per ricorrere a fonti lontane gravando i Comuni di un peso impossibile a sostenere.

Tranquillizi i firmatari della frazione di Topo e dica loro che solo col nostro agire potranno in breve essere forniti di qualità e quantità d'acqua sufficiente per i loro bisogni e che abbandonino le idee politiche ed opportunistiche, parlo d'altre menti, con larghi progetti consorziali di difficoltà e lunga attuazione.

Quanto al valore di gran parte delle 275 firme raccolte, a detta del sig. Sartori, per l'acquedotto del Rant, ne riparliamo in sede più opportuna essendone l'elenco mandato dalla R. Prefettura per le spiegazioni del caso. Chiudi ogni polemica.

Il Sindaco D. Giordani

ARTA Patronato scolastico

Ieri alle ore 14 nella sala del sindaco sig. Somma Severino si ebbero le elezioni dei rappresentanti del patronato scolastico, per le frazioni di Arta Piano d'Arta ed Avosacco.

Erano presenti 40 soci su 70 iscritti. Riuscirono eletti: Per i soci fondatori: signora Maria Grassi; per i soci benemeriti, signora Cabric Eletta; per i soci annuali signora Somma Carla e signorina Grassi Luigia GEMONA

Croce Rossa 16. Il costituendo comitato della Croce Rossa si presenta sotto buoni auspici. Molti cittadini si sono ormai iscritti quali soci della benefica istituzione.

La vigilia data dalla Società Ciclistica a beneficio della istituzione pia ha fruttato una bella somma. L'utile netto è stato di lire 837,60.

Alla Ciclistica pervenne da persona che non vuol essere nominata l'oblazione di lire 70, che unite alle 837,60 fu subito versata al locale delegato della Croce Rossa.

CAMPIFORMIDO Annegamento Ieri sera circa le 9,30 ritornavano da Orgnovo ove si erano recati per affari Luigi Del Torre, una moglie ed il di lui fratello Angelo del casale della roggia.

Al passaggio della passerella l'Angelo, probabilmente per uno scarto del cavallo, fece un salto dalla carretta e annegò dai fumi del vino andò a fiorire nell'acqua.

Sembra che il fratello abbia tentato di salvarlo, ma la quantità e viscosità dell'acqua lo fece sparire in un istante tra le sue onde, e solo stamattina fu per un po' trovato impigliato nel ramo degli alberi presso Zurignano.

Egli portava con sé lire 130 e un bretto della Cassa di Risparmio. Lascia la moglie in stato interessante e cinque figli.

G. Berghesio.

CODROIPO Un ultimatum che non è pervenuto... al Sindaco di Codroipo

16. B. Nell'Avanti d'oggi, sotto la rubrica Agitazioni e provvedimenti per il rincaro del pane, si legge, fra altro, quanto segue:

A Codroipo, grossa borgata del Friuli che ha un elevato contingente all'emigrazione, i disoccupati, fatte le ultime sortite, mandarono un secondo ultimatum al Sindaco.

E' una dichiarazione in piena regola: in essa si dice chiaro e tondo che in paese si è nella più squallida miseria, che le famiglie dei disoccupati sono alla fame, che la pazienza è esaurita e perciò domandano lavoro, lavoro.

Da sei mesi Commissioni su Commissioni vanno su e giù dalla prefettura e da sei mesi di «gratuiti» braccianti vengono pascolati di promesse!

Ovvi è equivoce nel nome della borgata, o il giornale socialista è stato tratto in inganno. La verità è che il Sindaco di Codroipo non ha ricevuto né un primo né un secondo ultimatum da parte dei disoccupati per la semplicità, ragione che la disoccupazione qui attualmente non esiste. La verità è che dal 17 agosto il nostro Comune ha incominciato a dare lavoro agli operai; e che presentemente tutti gli operai emigranti rimpatriati, (oltre la settantina) dichiarati bisognosi di soccorso da una apposita commissione di 18 membri e presieduta da un assessore sono occupati in lavori stradali.

Detti lavori dureranno ancora un mese e costeranno al Comune circa 2000 lire.

E una spesa superiore alle condizioni del bilancio, suggerita da un senso di dovere e di umanità.

A primavera fiorita... io non so quello che succederà; ma, fino ad ora, nessun ultimatum.

S. DANIELE Vegliame. La vigilia data questa notte è riuscita magnificamente. Numero concorso di signora e signorine. Le sale era tutta infiorata e splendidamente illuminata merito questo del Comitato, il quale avrà tanta maggiore soddisfazione, perchè rimasto un buon margine per la beneficenza prodaneggiati del terremoto. Un gruppo di signore e signorine offriva mazzolini di fiori sempre allo stesso scopo benefico.

Le danze si protrassero fino alle 7 del mattino. Vi darò l'esito della somma ricavata quando saprò il risultato della successiva ed ultima veglia del carnevale alla medesima sala.

Nomina. Apprendiamo che il sig. geom. Ildoro Pusca è stato nominato vice segretario al municipio di Pordenone. Le nostre congratulazioni e per il posto ottenuto e per la soddisfazione che gli viene procurata a meglio provvedere all'istruzione dei figli, quanto era nei suoi desideri.

R. S.

PALUZZA Ladro sorpreso in tempo Lunedì mattina rincarava dopo il ballo il sig. Luigi d'Andrea della ditta Filid'Andrea negoziante di qui. Giunto sotto l'atrio della propria casa il d'Andrea accese un fiammifero per vedere meglio le scale ma prima che questi si spengesse gli parve che la porta del negozio non fosse chiusa bene. Si avvicinò allo scuro per spingere con la mano la porta, e questa cedette. Cercò i corini fra le tasche e mentre si accingeva ad accendere uno, se lo sentì strappare via. Il sig. d'Andrea reatò lì per lì annichillito, ma rinvoltò entrò in negozio e vide in un angolo un piccone che aveva servito a forzare la porta, e sul banco avvolto nella sua vestaglia di lavoro, un formaggio, dei vasi, delle bottiglie ecc. Costatò che il ladro nel frattempo fuggito aveva tentato scassinare il cassetto dei soldi senza però riuscire ad aprirlo.

Dove si vede che il... ballo serve a qualche cosa.

TOLMEZZO La fantasia degli alpini. Da due sere la fantasia del 2 alpini colle sue note squillanti, coi suoi allegri e spigliati concertini, ha rianimato la vita del paese. Da tempo non si sentiva più la fantasia, che era un po' sparpagliata da per tutto, ma il suo maestro maresciallo maggiore Cesare Casto in breve tempo l'ha riorganizzata con elementi nuovi bene istruiti ed affiatati.

Ieri sera in piazza XX settembre svolsi con molto brío alcuni pezzi della Principessa dei dollari, la marcia dell'Zeo e altre ancora.

Fu veramente ammirata per maestria ed affiatamento, e meritata lodi si ebbe il maresciallo maggiore Casto che sa intendere negli allievi passione e sentimento, amore e dolcezza che rendono i concertini apprezzatissimi dal numeroso uditorio.

CISERIS Una grande valanga di neve che si staccò dal Chiampon rotolando giù per la china minacciò le case e il Cimitero del borgo di Sotto Cisaria. La popolazione vive in serie apprensioni.

Svendita Libreria Vedete il 2o Interessante elenco in 4 pagina.



# Cronaca Cittadina

## La nomina del d.r. Selan a direttore del macello Comunale

Dopo dodici anni di un'operosità professionale non comune, operosità che s'è svolta proficuamente ed intelligentemente in varo del d. m. di discipline zootecniche, il distinguissimo professore, nato in Udine, Umberto Selan ha ottenuto l'ambita nomina di direttore del macello cittadino.

E' con vivissima soddisfazione che fu appreso come i rappresentanti del comune di Udine abbiano saputo apprezzare e premiare le doti di questo veterinario friulano, dal forte valore, che ha saputo rendersi detto e stimato ognora sdegnando ogni appoggio condizionato e settario, fidando più che tutto sulla sua propria attività colossale, intelligente.

Operando senza posa e simpatizzando quindi presso gli studiosi e coloro che in Comune stimarono tanta preziosa attività, il dott. Selan s'è meritato il posto che oggi l'onora.

Non vogliamo dire paritativamente del suo lavoro di condotta in comune di Udine e quale ispettore d'Ammona e di ciò che ha fatto anche nel campo zootecnico in provincia, ov'egli con i migliori studiosi e con il defunto e sempre ricordato dott. Romano, e dopo esso ancora ha saputo sostenere i capisaldi della migliore guida al progresso zootecnico nostro, trattando con arte e competenza invidiabili i più interessanti problemi d'attualità in argomento; nè è il caso di ricordare le sue cure nello studio e nel lavoro d'ispezione delle carni quale incaricato d'ispezione al macello, cui ora è preposto; basti l'acceso a tanto lavoro, perchè esso costituisca per noi il pegno migliore dell'opera altamente proficua che ora possiamo attenderci nel nuovo suo ufficio.

Umberto Selan ha tutti i mezzi desiderabili per continuare a dirigere nel miglior modo il macello cittadino.

Noi lo seguiamo nel suo lavoro come l'abbiamo seguito nella vita fin dai primi studi, e possiamo definirlo con poche parole: «Una volontà di ferro applicata ad elevato ingegno.»

Non v'ha dubbio ch'egli non consacrerà tutto il suo potere e tutta la sua volontà al nostro macello. Ed è certo che a tali forze nessun ostacolo varrà ad opporsi: esse condurranno il macello di Udine a tale progredimento da giustificare in noi l'orgoglio e negli altri l'invidia emulatrice. E' con questa affermazione augurale che noi porgiamo il nostro saluto al neo-direttore.

## Interessi cittadini

### L'orario delle farmacie.

Sappiamo che da parte di alcuni farmacisti della città si va organizzando un movimento destinato ad ottenere in un prossimo avvenire la chiusura di tutte le farmacie alle ore 9 pom., e lasciare poi da quest'ora in avanti tutto il lavoro a carico della sola farmacia che ha assunto il servizio notturno.

Non è chi non veda subito i gravi inconvenienti che deriverebbero dall'adozione di un orario così limitato, il quale, in mezzo ai progressi continui dei nostri servizi pubblici e dei mezzi di assistenza pubblica segnebbe un vero regresso. Noi quindi riteniamo nell'interesse di tutti che le farmacie debbano essere aperte al pubblico fino alle 10 pomeridiane.

Infatti la vita di una città come la nostra non può paragonarsi a quella di un piccolo centro di provincia nel quale cessa il movimento e l'attività dei cittadini nelle prime ore della sera seguendo il costume... delle galline.

D'altra parte non si vorrà ammettere che le 10 pomeridiane costituiscono un'ora da nottamboli o peggio.

Il provvedimento di limitare l'orario degli esercizi nei quali si vendono acicoli è ottimo: è informato a criteri morali; ma partire da questo provvedimento di carattere sociale per arrivare a far chiudere le farmacie alle 9 di sera, è andare non solo fuori di strada ma addirittura nel fossò!

Bisogna anche riflettere che molti medici usano rivedere gli ammalati più gravi appunto dopo le 9, 9 1/2; ne viene la conseguenza che un abitante di via Gemona, di via Prachiuso, di via A. L. Moro dovrebbe alle 9 e 5 minuti ricorrere fino alla farmacia di Piazza Garibaldi per provvedersi di medicine prescritte non già di notte e per casi eccezionali ed urgenti, ma semplicemente reae necessarie da una visita medica praticata in ora in cui tutta la cittadina è ancora nel suo pieno agio.

E facciamo punto augurandoci che anche questa volta contro l'interesse di pochi trionfi il buon senso del più.

### Le beneficenze della Banca Popolare Friulana.

Ieri si radunò il nuovo consiglio della Banca Popolare Friulana. Riconfermò a presidente del Consiglio d'Amministrazione l'avv. Cav. Luigi Carlo Schiavi a vice presidente, l'avv. Comm. Ignazio Bioneri, a segretario il sig. Giuseppe Morelli de Rosi.

Per le condizioni ordinarie eccezionali, il Consiglio ha deliberato di ripartire il fondo di L. 1400 assegnato alla beneficenza come segue:

L. 1009 a favore del disoccupati di città e provincia; 200 della Pia Unione delle Signore della Carità; 200 alla Società Protettiva dell'Infanzia.

Smarrimento — Ieri sera sul percorso dal Teatro Sociale a Via Aquileia, venne smarrita una blusa di seta.

Mancia a chi la portasse all'Agenzia A. Manzoni.

## Alla Scuola e famiglia

### Santa focofata di educazione

Una festa straordinaria anche ieri alla replica del trattamento offerto dai fanciulli frequentanti l'Educatore «Scuola e Famiglia». E ben a ragione si deve il Direttore sig. Capozzi che la Palestra di San Domenico avrebbe dovuto essere per la mano... raddoppiata.

E s'è rinnovata negli spettatori la commozione intensa del febbraio, si sono rinnovate lacrime ineffabili; e si è rinnovato il sentimento della più profonda e ricamosente ammirazione per l'opera educativa che la «Scuola e Famiglia» va compiendo.

Ben 600 piccini sotto il paterno manto di quella santa istituzione, si raccolgono e vi sono già indirizzati alle civili virtù ai sentimenti più nobili.

Ma per non divagare più oltre, riassumeremo brevemente il programma: Ah! quel fanciullotto di sei anni, Fornasir, che disse il prologo in versi della signorina Bertoli, come fu adorabile!

«Nel nido» scena dal vero della stessa Bertoli, si distinsero le fanciulle Ines Bassi (una vecchia e cara nostra conoscenza), D'Amore Giuseppina, Feruglio, Boitramo.

«Il tenentino» vivace, leggiadra composizione del Roccabruna, fu presentato da un dicitore alto... poche spagne; ma brillantissimo, padrone assoluto della scena, sicura nella frase, efficace nella espressione e nel gesto. Egli riscosse applausi fragorosi e ripetute chiamate.

Ed eccoci a «L'invito» — il numero dello spettacolo che più desta la commozione dell'animo, e traccia come nel cuore così anche nella mente scossa il solco indelebile. Abbiamo dato già il semplice intraccio secondo cui si svolgono le care scene di patrio soggetto: le maschere italiane — ciascuna particolare ad una regione — si radunano a festeggiare il carnevale del 1915 e si abbandonano a ricordi, mentre Facanapa ambasciatore porta l'invito di Trieste a Venezia, di Trieste che Venezia chiama col dolce nome di mamma... le città principali della Penisola perennate in leggiadre fanciullette entrano sulla scena stornellando; e Roma dice del suo invincibile desiderio di completare la vaga sua ghiandola col fiore che non le si vuol restituire ancora, con Trieste, la capitale della undicesima regione italiana... E una ghiandola simbolica di testoline graziose è composta nel quadro finale, ghiandola cui non manca più il fiore desideratissimo, il fiore amatissimo, che costò, patimenti, che costò l'ultima vittima all'inasaziabili rostri dell'aquila bicipite...

Anche ieri, i piccoli, artisti sono stati invero affascinanti ed hanno in sì felice modo interpretato il personaggio o il simbolo che rappresentavano, da meritarsi ripetutamente i più caldi applausi. Fu proprio una gara a chi meglio facesse, anche tra i «personaggi» complementari.

Bravi, bravi, piccoli figli del nostro popolo, fra i quali ogni buona semente, se coltivata con amore, può dare tanti ottimi frutti!... E con amore gettano le buone sementi nel cuore e nella mente vostra e le vengono poi coltivando le ottime educatrici, alle quali siete affidati; con tale amore intenso e continuato, da produrne i mirabili frutti che se ne videro in questi due giorni, che si vedono sempre. L'«Educatore Scuola e Famiglia» non usurpa il suo suo nome: esso compie, mercè lo zelo indefessibile della Presidenza e delle insegnanti, un'alta missione, della quale la città gli deve riconoscenza.

Non rinnoviamo gli elogi alla signorina Bertoli, l'autrice; e al maestro di canto signor A. Blasig, che istruiro i piccoli artisti: è inutile: basti dire che si tratta di bimbi fra i nove e i tredici anni: il tenentino Feruglio, per esempio — un artistrone! — non ne ha che nove!

### Offertore alla «Scuola e Famiglia»:

sig.na Fanni Luzzatto L. 5; sig.na Elisa Tomco L. 5. Il sig. Girolamo Barbaro donò ai fanciulli del dolci; l'Educatore distribuirà i ravioli.

### Come finisce un po' di merce che si era tentato contrabbandare

Il 11 corr., nell'ufficio di Dogana, si venderanno all'asta parecchi sacchi di merce sequestrata mentre si tentava esportarla in Austria; e precisamente:

sacchi di riso 58 (giapponese 16, nostrano 42)  
di fagioli 30  
di castagno secche 152 (grandi 74, più piccole 78)  
di castagne fresche 107

Così potesse tutta la merce che in contravvenzione alla legge si tenta esportare, aver la medesima fine!

### Scuola Dante Alighieri.

Offerte pervenute al Comitato per iscriverne nel Libro d'oro dei soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto Carlo Lorenzi:

Marcotti nob. cav. ing. Raimondo L. 20, Piccinini Ugo o Famiglia 10, Giulio Ghirardi 5, Morpurgo on. bar. comm. Elio 5, Malusa Bernardo 5, Galdana Domenico 5, Marni Luciano 5, Fracassetti comm. prof. Libero 5, Clonfero dott. Erminio 5, Algiso Ferro e famiglia 5, Conti Luioi 2, Ronchi comm. avv. G. A. 2, Ugo Zilli e famiglia 2, Spongchia Luigi 1.

## Qualche notizia

### sull'origendo Ospizio Cronici

Una delle istituzioni cittadine delle quali non si parla molto, ma che pur diffonde in larga misura i suoi benefici (L. 50.007 33 in sei anni, circa: 1909 al 1914), è l'«Ospizio Cronici di Udine», ancora non eretto ma le cui rendite nette sono già parzialmente devolute a sollievo di oltre una scintantina di cronici. Abbiamo sott'occhio il resoconto della gestione finanziaria e patrimoniale 1914. Durante l'annata s'ebbero rendite di privati per lire 41.868 63; quindi maggiori rendite per lire 6884 76 che andarono ad aumentare l'attività netta. Questa al 31 dicembre ultimo, consisteva in lire 508.663 88.

Le rendite provenienti da vari fonti: interesse vari delle attività L. 15005 59; offerte di privati 1289 40; elargizione Cassa di Risparmio 1458 40. Le spese, furono quasi per intero consumate in sussidi a cronici: 10541 50 L.; le altre 1327 13 sono dovute a spese di ufficio 129 01, imposte e tasse 400 12, compunti al personale 450, alla Società Friulana di elettricità 648.

Com'è noto, i primi passi per l'erezione di un ospizio Cronici in Udine sono stati fatti dalla Cassa di Risparmio (presidente il nob. Nicolò Mantica) e dal comm. Marco Volpe, il nobile benefattore della città nostra che provvede con l'asilo infantile ai piccoli e volle pensare anche agli inabilitati al lavoro per malattia. Il capitale indispensabile per l'erezione di apposito ospizio, però, non fu raggiunto ancora — poiché non bisogna pensare soltanto ai locali, ma al mantenimento delle persone che vi si potranno ricoverare. Frattanto per iniziativa dell'on. Caratti, si pensò di cominciare ad approfittare delle rendite sussidiando a domicilio i cronici bisognosi con grande sollievo delle rispettive famiglie. I sussidati, alla fine dell'anno erano 73, variando da un minimo di L. 8 mensili (due soli) a lire 10, 12, 14 15 ecc. ad un massimo di L. 25 (uno solo).

Un bel trattamento. Arlecchino e Facanapa attirarono ieri e domenica scorsa un nugolo di graziosi frugoli in casa Camovitto, dove il signor Grossi con una abilità veramente Recardiniana esumò due capolavori dell'arte marionettistica meritandosi calorosi applausi.

A metà spettacolo i bimbi e le gentili signore che li accompagnavano furono dalla gentile padrona di casa con squisita cortesia raccolti intorno ad un santuoso buffet del quale tutti ammirarono la riuscitissima patriottica decorazione. Le due belle feste hanno lasciato in tutti un desiderio che tale genere di arte così adatto per bambini possa rivivere fra noi.

Carnevale — Spuntato in quest'anno sotto un orizzonte burascoso ha folleggiato senza molto entusiasmo nei teatri e nelle sale da ballo e stasera s'è spento lasciandoci ancora sotto la minaccia di eventi che non si sono puranco definiti.

L'Oraziano «dulce est desipere in loco» ha avuto stavolta un'eco meno suggestiva degli anni scorsi; i suoi seguaci furono limitati e non molto entusiasti. Oggi «Memento homo...» e passeggiata a Vat.

Una brillante operazione della nostra questura.

Un'altra brillante operazione è stata compiuta dalla nostra questura, che stamane, con un ultimo arresto è riuscita a metter le mani sui ladri che da tempo lavorano in città. Chi non ricorda i due furti susseguiti a breve distanza al bar «Volto di Chiozza», al negozio Filippini, alla pistoria logna, ecc... ecc.? Una serie interminabile dal dicembre in poi, e tutti perpetrati nello stesso modo: con scasso; e tutti in botteghe di coloniali, pasticcerie e calzolerie...

Incaricato delle indagini dal commissario Cav. Panozzo fu il brigadiere signor Fortunati il quale operando con la consueta perpicacia e diligenza riusciva ieri ad arrestare gli audaci.

Il bravo agente sorprese una sera in altitudine sospetta certo Ugo Marzuttini. Due giorni dopo, poco lungi di dove era stato scorto il pregiudicato avveniva un furto. Ciò persuase il brigadiere che si era posto nella traccia giusta, ed ordì una rete per i ladri condurrato validamente dagli agenti Cerutti e Facchieri nelle successive operazioni.

Naturalmente la direzione della... delcata impresa fu assunta dal commissario cav. Panozzo e dal delegato dott. Raftaelli.

Ieri mattina il Brigadiere Fortunati, trovava in Piazza Vittorio Emanuele Ugo Marzuttini di 23 anni e lo traduceva in caserma. Con gli agenti si recava nella abitazione di questi e arrestava il fratello Francesco d'anni 20. Veniva fatta una minuziosa perquisizione, che diede ottimi risultati. Si rinvennero infatti un mucchio di refurtiva di tutti i generi e anche le bottiglie di champagne rubate nei giorni scorsi in una pasticceria della città.

Di dove viene tutta questa roba? chiesero i funzionari alla madre dei Marzuttini.

Ma lo no sai... l'hai datale! Nonstante ciò la donna fu denunciata per ricettazione; e così pure al marito Anselmo il quale poi fu stamane arrestato in via della Posta dal Fortunati che lo mandò a tener compagnia ai figli.

Antagra Bisleri per la gotta distale urica, arteriosclerosi. Chiederlo apuscio gratis a Felice Bisleri & C. — Milano.

## La sottoscrizione della «Patria»

### per i danneggiati del terremoto.

Somma precedente L. 1450 89  
Gli alunni della scuola maschile di Casacco a mezzo del maestro Pietro Mattioli 3 50

Totale L. 1454 39

## Nel Manticomio

Anche i poveri domeni hanno goduto, come ogni anno, il loro piccolo Carnevale — Pallide riele della vita e sciente vissuta fuori di quel piccolo albergo. Nella sala del refettorio essi ballarono giovedì grasso, sabato e ieri. E come ballar noi! Non tutti i frequentatori del e pub b'che festa di ballo però diventarono altrettanti di loro. E non isgaravano dal ritmo della musica.

Un aneddoto: una delle ricoverate desiderosa di ballare con un dottore... e ne lo richiese: certi riguardi non si osservano, nel regno triste del quale i maniaci sono sudditi. Ma poiché non fu appagata: ella pronunciò immediata sentenza di condanna:

— Allora, n'ento più direttore della sala neutra, lei! Ne vogliamo un altro. Ella sarà direttore onorario soltanto...

Notte i cipressi — Abbiamo appreso con dispiacere che la signora Annunziata G. Illiassi, moglie al distato operaio Giacomo, Castellotti è morta questa mattina al nostro ospedale.

L'ottima donna era da lungo tempo affetta dalla crudele malattia che doveva condurla innanzi tempo alla tomba, e benchè la triste notizia fosse purtroppo attesa, ha prodotto nella larga cerchia d'amici profondo dolore.

Alla memoria della buona donna che tutta la sua vita dedicò all'affetto della sua famiglia il nostro mesto saluto, al marito e figli le nostre condoglianze.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

### ALBERGO TORRE di LONDRA

UDINE - Mercatovecchio 8 - UDINE

Esercizio rimesso a nuovo, con accurato servizio, ottima cucina sempre pronta.

Via Fiosissimi Nostrani e Veronesi

### SI FANNO PENSIONI

Stanze bene arredate con riscaldamento a termofone - luce elettrica in tutte le stanze.

Prezzi convenientissimi

### SCIATICA REUMATICA

Casa di Cura del dott. Giovanni FAIONI

— (—) —

AUTORIZZATA CON R. DECRETO PREFETTIZIO

Viale tutti i giorni e festivi

UDINE - Via Prefettura, 19 - UDINE

### Casa di Cura per MALATTIE NERVOSE

UDINE

Piazzale 26 Luglio - Telef. 3.38

Medici

D.r. Cav. Domenico Calligaris

D.r. Prof. Giuseppe Calligaris

Docente di neuropatologia nella R. Università di Roma

### Capitalisti

Partecipate alla costituzione della Società Anonima Esplosivi d'Italia, per la fabbricazione di esplosivi e polveri. Buon impiego di capitali. Rivolgersi al D.r. Vender Vezio, Milano, Via Canova, 37.

### FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE

ACQUA DA TAVOLA DI

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)

ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO

Produzione annua 10.000.000 di bottiglie

# 20

## Febbraio 1915

### Chiusura del Concorso indetto dalla Ditta Petrozzi

(Vedere norme Patria del Friuli 14 corr.)

### L'INSUPERABILE

Tintura Vegetale Brevettata effetto sicuro, innocua. Presso: Lodovico Re - Udine

### PASTICCERIA PIETRO DORTA & C.

Mercatovecchio 1 - Telefono 1.03

### Krapfen Galdi

Meringhe alla Panna e Panna

### Casa di Cura Speciale

Consultazioni - Gabinetto di Fotoelettroterapia per le malattie Segrete, Via Urinarie e della pelle con annesso Istituto fisioterapico per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio

Medico Specialista Prof. P. BALBUICO Docente di Dermatologia della R. U. Bologna

Venezia: S. Maurizio Pal-Zugari 233-32 telef. 730

UDINE: Consultazioni tutti i sabato ore 8 - 12 Via Calzolari 7, (vicino al Duomo).

### Sambuco & Dalla Venezia

UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE

Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo

Negozi e Amministrazione Via Aquileia N. 29 - Telefono 3-19

Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.

Deposito elastici a rete metallica, a molle, e a spirale materassi e crine vegetale.

### PIETRO BISUTTI

UDINE - Via Poscolle 10 - Telef. 2r71

lastre-Cristalli-Specchi

Terraglie - Vetrerie - Porcellane

Tuberia di Grès

Plastrelle da Rivestimento

STUPE A PETROLIO

«Inodore» «Eleganti» «Economiche»

SCALDAPIEDI di varie forme

Tappeti e Corsie di Cocco

Nettapiedi

### ARTICOLI CASALINGHI



# Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, con di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornise di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie. Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

**Decorazioni a pagamento:**

**Dirigenti esclusivamente all'ufficio Centrale d'Annunzi A. Manzoni & C.**  
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - BARI, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stas. 20 - BIELLA, Via Capitale 10 - BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It.) - CREMONA, Via Guardatori FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazzale Antico Maroso LIVORNO, Via Vit. Em. 64 - MODENA, Via Scarpa 24 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 61 - VERONA, Via Valerio, Catullo 6 - Parigi 14 Rue Pardonnet - LONDRA, BERLINO.

**Prezzi delle inserzioni**  
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 650  
III pagina L. 150.  
Nel corso del giornale L. 3 la linea contata

**PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI**  
rimedio di gran lunga superiore ad ogni altro contro  
**TOSSE**  
RAFFREDDORI - LARINGITI - CATARRI - BRONCO-POLMONITI



Le PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI sono iscritte nella FARMACOPOLA UFFICIALE e raccomandate dai più eminenti Professori e da tutti i Medici pratici contro TOSSE, CATARRI, RAFFREDDORI, LARINGITI, BRONCO-POLMONITI, INFLUENZA, MALATTIE DELLA VESICIA, ecc.

Simetle in guardia il pubblico che le VERE e GENUINE pillole di Catramina Bertelli NON SI VENDONO A NUMERO, MA SOLO IN SCATOLE ORIGINALI INTERE: quelle vendute sciolte sono FALSIFICAZIONI.

Simetle presente che sono in vendita due tipi di pillole di Catramina Bertelli, cioè pillole NORMALI e DOLCIFICATE. Le prime sono gradite al palato per caratteristico sapore resinoso balsamico; le seconde, per il loro gusto delizioso, sono preferite in specie dalle Signore e dai bambini.

Scatole da L. 250 e da L. 150, con 150 e 75 pillole, presso tutte le Farmacie, e da A. BERTELLI & C., Milano.

**SVEVITA LIBRERIA**

**GELONI**  
INCIPIENTI  
Balsamo Vegeto-Animale

Antica preparazione della FARMACIA GIÀ MALDIFASSI  
Evita e guarisce i geloni

In vendita presso la Farmacia già Maldifassi, proprietaria della Ditta A. Manzoni & C., Palazzo della Borsa, MILANO.

L. 1 il flacone  
Per posta Cent. 30 in più

**Franc. Gogolo**  
Callata

Via Savignano 11, 18  
tiene aperto il suo gabinetto di cura a ore 2.  
Si reca a domicilio.

Secondo Elenco.  
Storia dell'India Antica 2 vol. 1794 L. 0.80  
Genovesi, Metafisica, 2 volumi 1840 1.20  
Giacomini, Politica costituzionale 3 volumi 10 1.00  
Blanc, Histoire des 10 ans 2 grossi vol. 2.50  
Belino Patriarca, Tragedie grossi vol. 1.50  
Rosa A. La bilancia del Commercio 1.00  
Belli, Memoriae teologiche 2 vol. 2.40  
Bignardi, Arte del D'acero, 1797, 2 vol. 1.40  
Bartoli, Dell'Asia, 1828, 3 vol. 16.45 2.20  
Dell'Italia, 1828, 2 vol. 10 1.20  
Dell'Inghilterra, 1826, 2 vol. 13 1.80  
Meyers - Konversations - Lexikon (Dritte Auflage) (Encyklopedie des allgemeinen Wissens) 1874 18 grossi volumi, rileg. (200. circa) 18.00  
Monti, Opera inedita e rara, 1832, 5 vol. 2.00  
Rolle, Maniera d'insegnare ecc 1758, 4 vol. 1.20  
Stellweg, Oculistica pratica, 1865, grosso vol. 3.00  
Gioia - Filosofia della statistica, 1835, 3 vol. 1.30  
Prospecto delle scienze economiche, 1839, 8 vol. 1.50  
Nicholson, Filosofia naturale, 1800, 3 vol. 1.40  
Millar, Principi d'Architettura, 1813, 2 vol. 1.90  
Scienza della natura generale, 1750, 2 vol. 1.50  
Arinto, Orlando Furioso, 4dizione integra, 1.80  
Eotta, Storia d'Italia, 1835, 2 vol. rileg. 2.00  
Iosane, Paris Illustré, 1880, con 317 illustraz. 2.25  
Dizionario Geografico-postale d'Italia 1863 1.20  
Renelli, Storia delle Arti in Italia, 1845, 2.50  
Corbello, Opera Omnia, 1542, grosso vol. 3.50  
Corte Beretta, Lo stato nuziale, 1730, 2.25  
Le Bon, Vie Physiologie Humaine, 1874 illustr. 2.50  
Brinton, Maladies de l'estomac, 1870 2.40  
Bullari Romani, (Clementis 13.0) 1842, 2 vol. ril. 4.00  
Fiatta, Lorenzo Boccaccio e il suo tempo 1871, 2 vol. 1.50  
Atlante Letterario, 1828, 2 fascicoli 1.20  
Bibbia testo latino con traduz. italiana e note di Mors. Martini, 20 vol. rileg. 1828 18.00  
Serpi Paolo opere complete, 1703, 8 grossi vol. 0.50  
Fontana, Dizionario di Scienze rare, 1831, 6 tomi 3.00  
Votieri, Guerre d'Europa dal 1694 al 1725, 5 vol. 3.50  
Votieri, Le rovine degli imperi, 1862, 2 vol. 1.25  
Fedrigo, Salterio Mariano, 1833 0.80  
Sicrona, Opera Omnia, 16 vol. ediz. tassabile 4.50  
Fiorini junior, Opera, 2 vol. 1822 1.00  
Virgilio, Opera, 2 vol. ediz. tassabile 1.25  
Ovidio, Opera Omnia, Ediz. tassabile, 5 vol. 2.00  
Wartz, Chemie Medica, 1868, 2 vol. 3.00  
Gosali, Fisiologia Medica Illustrata 2.50  
Hepoch, Kinder Krankheiten, 1883, rileg. 3.00  
Unger, Lehrbuch der Kinder Krankheiten 1890 2.50  
Foerster, Anatomia Pathologica, 1886 1.50  
Cesaris, Vita di Gesù Cristo, 1829, 6 vol. 1.80  
Trousseau, Clinique Medicale, 1868, 3 vol. 6.50  
Benedicti XIV, Synode Dioecesana, 1762, 2 vol. 5.50  
Corbus Iuris Civilis, 1867, 3 grossi vol. 7.50  
Annuario Commerciale e Industriale 1906, 20 - 7.50  
Annuario d'Italia per l'esportazione, 1899 2.10  
Castello di Sassonia, Vita di Gesù, 1885 4.50  
Castioni, Trattato di Agricoltura, 1857, 2 vol. 2.50  
Cassiodoro, Opera Omnia, 1650 1.50  
Cantarini, Storia Chiesa del Giappone, 1737 4 vol. 1.00  
Bergier, Dizionario di Teologia, 1794, 6 vol. 2.50  
Muratori, Filosofia Morale, 1737, grosso 1.00  
Chardon, Storia dei Sacramenti, 1754, 3 vol. 2.50  
Collezione Sacri Oratori 1832, 10 vol. 4.50  
Zambelli, Dizionario di Scienze, 1842 3.00  
Ventura, Bellezza della fede, 3 vol. 15 2.50  
Filosofia Cristiana, 5 vol. 25 3.50

**Prezzi delle inserzioni**

Ventura, Potere politico Cristiano, 3 vol. 15 2.50  
La ragione filosofica e ostica, 5 vol. 25 4.00  
Tradizione dei semi-Pelagiani, 2 vol. 1.50  
Logi funebri, 1 vol. 1.00  
Scritti vari, 2 vol. 1.50  
Pignotti, Storia della Toscana, 1824, 3 vol. 5.40  
Caro A. Lettere, 1783, 3 vol. 3.20  
Prati, Arbarzo, Poema, 3.50  
Storia segreta famiglie Reali 4 vol. illustrate 12.-  
Wilhelm, Naturgeschichte, 1809, 20 vol. rileg. non migliaia di illustrazioni a colori (testo tedesco) bella edizione. 18.00  
Errori di Voltaire, 1778, 2 vol. di critica, 1.40  
Pincho, Storia del cielo, 1741, 2 vol. 1.80  
Stellini Opere scelte, 1827, 1 vol. 1.00  
Doctani, Novelle e scritti vari, 1861 2.25  
Scala, Costruzioni rurali; con 55 tavole, 1864 2.59  
Pozzoli, Manuali di tipografia, 1833, 7.50 3.50  
Margiotta, Ricordi di un 33, 1895, 3.50 1.75  
Opere Pie e infantile di legge, 1897, 1.00 0.50  
Voyage de Anacharsis en Grèce, 1801, 7 vol. 3.00  
Viazov, Mal du monde, 1804, 91 illustr. 3.00  
Zschornig, P. V. Quadri Grecia Moderna, 1864 1.90  
Venturi, Pellegrinaggi di Svizzera, 1811, 2 vol. 1.80  
Ruffini Gioi, La moglie bigotta, 1878, 2 vol. 1.20  
Comin, Philologia, 3 vol. rileg. 1853 4.00  
Lombroso, La Peggiora, 1892, 10 3.00  
Lysias Orationes, (Testo Greco) 1901, 3.00 1.50  
Isocrate Orationes, (Testo Greco) 1898, 2 vol. 2.00  
Spencer, Principi di sociologia, 2 vol. 24. 7.00  
Roberti, Opere complete, 1789, 14 vol. 3.50  
Mazzoleni A. La famiglia etrusca, 1870 1.00  
Auzonio Franchi, Razionalismo del popolo Regia Parnassi, (Palatium Museum) 1.50  
Russelli Gir. il Rimario 1.40  
Orazio, Carmina 0.80  
Loria, Costituzione economica odierna, 16 5.50  
Militia, Opere complete, (studi d'Arte) 9 vol. 1867, rilegate 4.-  
Botta, Storia Guerra America, 1807, 4 vol. 2.50  
Annali del mondo, sino al 1853, 43 fasc. 1.25  
Milletari, Vita di Cesare, 4 vol. 1748 2.50  
Auzonio Franchi, Critica e Polemica, 3 vol. 9.00  
Stobner, Pitt. e il suo tempo, 4 vol. 1883 6.00  
Knight, Società e Governo d'Inghilterra, 3 vol. 1863. 1.50  
Giudici B. Storia Municipi Italiani, 1851, grosso volume, rilegato 2.50  
Uhlund, Poésie e Prosa tradotte, 3.00 0.50  
Dizionario Geografico Universale, storico, commerciale, statistico, 1828, 15 grossi vol. rileg. 7.20  
Centenario di S. Ambrogio, Scritti vari, Grande pubblicazione di lusso, (Novva) 30. 4.50  
Schenk, Eretici Greci, 3.50 0.40  
Ovidio, Le trisette, tradotti 1.50 0.80  
Guerra Russo Turca 1878 illustrata 2.50  
Trattato Generale di fotografia 1865, illustrato Ferrand, Storia dell'invenzione in Europa, 1842, 6 vol. rileg. illustrato, 3.00  
Grimaldi Leggi per la Patria e contadinanza del Friuli, 1688, grosso ed interessantissimo vol. 1.50  
Tassoni, La religione difesa, 1851, 3 vol. 6.20  
Platon, Opera, Traduzione M. Fiorini, 1839 0.00  
Callegari, Prediche Quaresimali, 1801 4.80  
Trento Girol. Prediche Quaresimali, 1816 1.80  
A. De Liguori, Theologia Moralis, 1793, 3 vol. 2.50  
S. Franco, di Sales, Opera, 1748, rileg. 2.25  
Mahon, Medicina legale ecc. 1820, 4 vol. 2.50

**ASMA**  
BRONCHITE - OPRESSIONI  
Sollievo & Guarigione  
Colla Sigaretta e la Polvere  
ESPIC

**MALATTIE D'OCCHI**  
Guarigione immediata ed immancabile dei bruciori, ribaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo  
**Collirio Pucci**  
del Chimico farmacista Ferdinando Pucci  
30 anni di successo continuato  
L. 1.25 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi franco nel Regno  
Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI & C. Milano, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonché a Roma presso A. Manzoni & C. Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie

Pronto, sicuro, sorprendente sollievo, e in moltissimi casi guarigione completa del  
**ASMA**  
CARTE AZOTATE  
Sigarette  
ASMA

**DELL'EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN**  
del Generale Comm. G. CORNARO  
Le Pillole Halsen pur non contenenti sostanze eroiche, ma solo sostanze alimentari convenientemente estratte ed elaborate, sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad ogni altra cura, e sono tollerate in ogni stagione.  
Sono l'ideale del medicament contro l'anemia, la clorosi, la nevralgia ed il rachitismo.  
Sono il migliore dei ricostituenti finora noti e firmato:  
G. Comm. Paolo De Vecchi  
Il Chiaro Prof. Dott. Camillo Bozzolo Direttore della Clinica Medica della Università di Torino, Senatore del Regno scrive che autorizzazione di pubblicare, che: « dopo avere analizzato i componenti e il metodo di preparazione delle Pillole Halsen, volle gentilmente sperimentarle nei malati ambulatori che ricorrono alla sua clinica per la cura, e che dopo tali prove ritenne favorevoli la sua netta sua opinione privata ».  
Esigere su ogni flacone la marca depositata di d.

**TOSSI**  
Raffreddori - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.  
**PASTIGLIE alla CODEINA**  
del dottor BECHER  
A. MANZONI & C.  
MILANO - ROMA - GENOVA  
ed in tutte le farmacie



**STITICHEZZA**  
Cura  
**GRAINS DE VALS**  
a base di Gascara Sagrada e Podofillina  
Razionale Guarigione  
con 1 VALS.  
Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia  
Prezzo L. 1.50 il Flacone Preparati da E. DE MOURGUES, farmacista a Parigi  
Esigere GRAINS de VALS sopra ogni pillola

**L'ACQUA SALLES**  
Non per i capelli né barba grigi o bianchi  
è incontestabilmente il migliore che si oggi si conosca per la perfetta colorazione dei capelli e della barba. L'ACQUA SALLES Progressiva è meravigliosa per ridare ai capelli grigi o bianchi, sino essi ruvidi e folli oppure esili o minuscoli, ed alla barba il loro colore primitivo. Si vende, Castano, Verde, Colore Bruno e Nero, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli grigi, bruno scuro e neri. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni né lavature.  
L'Assoluta innocuità dell'ACQUA SALLES, la pronta e duravole sua efficacia, l'hanno posta al di sopra di tutti le unguenti o unguenti preparati, qualunque essi siano.  
B. SALLES Fils, Successore, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.  
IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PATROCCHIERI.

**Arsen. Ferro assimilabile Maldifassi**  
Soluzione di arsenico Ferraso preparato con e senza stricnina in Flacone contagocce o in Fiala da 1.0 e 2.0 grado  
Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, si da spiegare la sua proprietà ricostituenti, toniche, emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indolore.  
Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.  
Prezzo L. 2.- il flacone, L. 2.35 franco nel Regno  
**Preparazione speciale della Premiata FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI & C. MILANO - Cordasio, (Palazzo Borsa) - MILANO**

**Preparati di Pepsina**  
del Cav. Dott. CARLO TOSI  
premiati  
alle Esposizioni di Milano 1881 ed a quella di Seino 1888  
con MEDAGLIA D'ORO

Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Carlo Tosi nelle quali alla pepsina è associata alla Diastasi ed il cui uso dal sig. prof. E. Do Bonarro medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Lire 2 la Boccetta di 21 pillole.  
L'On. Cav. Dott. Carlo Tosi, medico primario, direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere rimedio altrettanto efficace quanto innocuo, anche nei casi di tensione del seno non può essere dimenticato dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente e lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione lattea; non contengono iodio e di potassi, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.  
Lire 1,50 la Boccetta di 15 pillole.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta  
**A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti**  
Milano - Roma - Genova  
Depositaria inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI  
Deposito e vendita in tutt le principali Farmacie del Regno  
**DIFFIDA** - animale e di Pillole Lattifughe cav. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia interna e sulla interna l'istruttoria il nome dell'inventore cav. dott. TOSI e della Concessionaria esclusiva per la vendita  
**DITTA A. MANZONI & C.**  
cio per distinguere da altri preparati non muniti dei cartoncini esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alla Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.  
Le contraffazioni e le imitazioni saranno puniti a sensi di legge